



PROVINCIA REGIONALE DI ENNA
C.F. 80000810863 – Tel. 0935.521111 – Fax 0935.500429

SETTORE VIII "AMBIENTE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE"

DIRIGENTE Ing. Giuseppe Colajanni
Tel. +039.0935/521213- Fax +039.0935/504287 – E-mail: giuseppe.colajanni@provincia.enna.it

SERVIZIO: "TUTELA DEL TERRITORIO" -A.P.O.
RESPONSABILE: Dr.Agr. Lucio Ferrigno
Tel. +039.0935/521218 – 521219- Fax +039.0935/504287, – E-mail: tutela.territorio@provincia.enna.it

Prot. n. **3741**

del **05.02.2007**

OGGETTO: Criteri procedurali per il trattamento delle terre e rocce da scavo, alla luce dell'art. 186 del Dec. Leg.vo n.152/06. Nota di indirizzo e coordinamento.

	A tutti i Comuni della Provincia	Loro Sedi
	All'ANAS Compartimento di	Catania
	All'ANAS Compartimento di	Palermo
	Ai Sig.ri Dirigenti dei Settori V-VI e IX della Provincia	Loro Sedi
E,p.c.	All'ARPA D.P. Via Messina,106	Enna
	All'ARPA Sicilia Via Ugo La Malfa,169	Palermo
	All'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque Via Catania,2	Palermo
	All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Via Ugo La Malfa, 169	Palermo
	All'Ufficio del Genio Civile	Enna
	All'Ispettorato Rip.le delle Foreste	Enna
	Alla Soprintendenza ai BB.CC.AA.	Enna
	Alla Soc. d'ambito ATO EnnaEuno S.p.A.	

Uff. Tecnico Via S. Girolamo,56	Enna
Alla Soc. d'ambito Ato Idrico n.5 Via Trieste,13	Enna
All'Associazione degli Industriali Via L. Da Vinci,7	Enna
All'A.P.I. Via L. Da Vinci,7	Enna
All'A.S.I.-Dittaino S.S. 192-Dittaino	Enna
Alla Confartigianato Via Borremans	Enna
Alla C.N.A.-Sez.Prov. Via Villadoro,11	Enna
Alla Confedilizia Via Grimandi,8	Enna
Alla Lega delle Cooperative Via Delle Olimpiadi	Enna
Alla Confcooperative Via L. da Vinci,9/a	Enna
All'Ordine degli Ingegneri della provincia	Enna
All'Ordine degli Architetti della Provincia	Enna
All'Ordine degli Agronomi della Provincia	Enna
All'Albo dei Geometri della Provincia	Enna
Alla Questura di	Enna
Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza	Enna
Al Comando Provinciale dei Carabinieri	Enna
Al Corpo di Polizia Provinciale	Sede

Con il varo, e a quasi un anno dalla entrata in vigore, del nuovo Testo unico ambientale (Dec. Leg.vo n.152 del 03.04.2006) il Servizio in intestazione ritiene utile procedere ad un attento e puntuale approfondimento sugli effetti scaturenti dall'applicazione di quanto disposto con l'art. 186 del citato Dec. Leg.vo in materia di "Terre e rocce da scavo".

Da una prima lettura del comma 1 emerge, in maniera chiara ed inequivocabile, che le **terre e rocce da scavo**, "... destinate all'effettivo utilizzo per reinterri, riempimenti, rilevati e macinati **non costituiscono rifiuti** e sono, perciò, esclusi dall'ambito di applicazione della parte quarta..." (del Testo unico Ambientale) **ma** "...solo nel caso in cui, anche quando contaminati, durante il ciclo produttivo, da

sostanze inquinanti derivanti dalle attività di escavazione, perforazione e costruzione siano utilizzati, senza trasformazioni preliminari, secondo le modalità previste nel progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale ovvero, qualora il progetto non sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, secondo le modalità previste nel progetto approvato dall'autorità amministrativa competente, ove ciò sia espressamente previsto, previo parere delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, sempreché la composizione media dell'intera massa non presenti una concentrazione di inquinanti superiore ai limiti massimi previsti dalle norme vigenti e dal decreto di cui al comma 3.

Rinviando ad una ulteriore lettura , in separata sede, di quanto previsto ai commi 2-3-4 si ritiene utile soffermarsi su quanto riportato al comma 5: "*Per i materiali di cui al comma 1 si intende per effettivo utilizzo per reinterri, riempimenti, rilevati e macinati anche la destinazione progettualmente prevista a differenti cicli di produzione industriale, nonché il riempimento delle cave coltivate, oppure la ricollocazione in altro sito, a qualsiasi titolo autorizzata dall'autorità amministrativa competente, qualora ciò sia espressamente previsto, previo, ove il relativo progetto non sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, parere delle Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente, a condizione che siano rispettati i limiti di cui al comma 3 e la ricollocazione sia effettuata secondo modalità progettuali di rimodellazione ambientale del territorio interessato.*"

Il Comma 7 , inoltre , prevede che ai fini del rilascio del parere dell'ARPA, "*....per i progetti non sottoposti a valutazione di impatto ambientale, alla richiesta di riutilizzo ai sensi dei commi precedenti è allegata una dichiarazione del soggetto che esegue i lavori ovvero del committente, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta che nell'esecuzione dei lavori non sono state utilizzate sostanze inquinanti, che il riutilizzo avviene senza trasformazioni preliminari, che il riutilizzo avviene per una delle opere di cui ai commi 1 e 5 del presente articolo (cfr. Art.186), come autorizzata dall'autorità competente, ove ciò sia espressamente previsto, e che nel materiale da scavo la concentrazione di inquinanti non è superiore ai limiti vigenti con riferimento anche al sito di destinazione.*"

Il comma 8, infine, precisa che : "*Nel caso in cui non sia possibile l'immediato riutilizzo del materiale di scavo, dovrà anche essere indicato il sito di deposito del materiale, il quantitativo, la tipologia del materiale ed all'atto del riutilizzo la richiesta dovrà essere integrata con quanto previsto ai commi 6 e 7. Il riutilizzo dovrà avvenire entro sei mesi dall'avvenuto deposito, salvo proroga su istanza motivata dell'interessato.*"

In sostanza , con la presente, sulla scorta di quanto sopra riportato , si vuole richiamare una esemplificazione procedurale su una modalità di trattamento, diversa dallo smaltimento, delle terre e rocce da scavo:

Esempio di Opera pubblica non sottoposta a VIA che prevede (per sopraggiunte esigenze dell'impresa appaltatrice dei lavori o della committenza) per eventuali opere di sbancamento un trattamento, delle terre e rocce da scavo, diverso rispetto allo smaltimento (da eseguirsi presso discariche di inerti o presso centri di recupero dislocati in ambito comunale) e quindi nello specifico nella possibilità di riutilizzare questo materiale presso altri siti (es. terreni agricoli) in proprietà di terzi per rimodellamenti geomorfologici e/o miglioramenti agronomici.

Per il caso in specie si ritiene che dovranno essere affrontate le seguenti fasi procedurali:

- 1) Sottoscrizione di contratto preliminare (o dichiarazione di disponibilità) tra impresa appaltatrice del lavoro pubblico e/o la committenza con terzi (proprietario di fondo servente) ove collocare il materiale di sbancamento (proveniente dal sito della realizzanda opera pubblica) per finalità di rimodellamento geomorfologico e/o di miglioramento agronomico.
- 2) Presentazione domanda di autorizzazione da parte di terzi (nella qualità di proprietario del fondo servente) presso il Comune territorialmente competente ⁽¹⁾;

⁽¹⁾ Allegando la seguente documentazione tecnico-progettuale :a) relazione tecnica a firma del tecnico incaricato con quantificazione dei volumi di abbancamento ;b) planimetria e almeno n. tre sezioni area stato di fatto ;c) planimetria e almeno n. tre sezioni area stato

- 3) Presentazione domanda per rilascio parere da parte dell'impresa appaltatrice e/o del committente del lavoro pubblico all'ARPA D.P. di Enna ⁽²⁾;
- 4) Il Comune sulla scorta della richiesta e del progetto presentato dal proprietario del fondo servente, acquisisce i pareri di merito degli Enti interessati ⁽³⁾ in ragione della sussistenza dei vincoli eventualmente presenti nel fondo interessato e, quindi, rilascia apposita autorizzazione, subordinando l'inizio dei lavori all'ottenimento del parere di merito favorevole da parte dell'ARPA DP di Enna.
- 5) L'A.R.P.A., sulla scorta della richiesta e della documentazione presentata, se del caso, rilascia parere di merito all'utilizzo del materiale di sbancamento proveniente dall'opera pubblica realizzanda, da collocarsi presso l'area in proprietà del proprietario del fondo servente, subordinando l'inizio dei lavori all'ottenimento dell'autorizzazione comunale.

Eventuali difformità procedurali rispetto a quelle indicate nella presente nota di indirizzo possono innescare anomalie con l'insorgenza di infrazioni sanzionabili in violazione della normativa ambientale ed urbanistica.

Il Responsabile del Servizio
Dr.Agr. Lucio Ferrigno

Il Dirigente del Settore
Ing. Giuseppe Colajanni

modificato; d) corografia IGM; e) Certificazione del Comune sullo stato dei vincoli esistenti sul fondo servente ; f) contratto preliminare tra impresa e/o committenza con terzi proprietario di fondo servente.

⁽²⁾ Allegando la seguente documentazione tecnico-progettuale: a) n. 1 copia del progetto presentato dal proprietario del fondo servente; b) dichiarazione del soggetto che esegue i lavori ovvero del committente, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesti che nell'esecuzione dei lavori di sbancamento non sono state utilizzate sostanze inquinanti, che il riutilizzo avviene senza trasformazioni preliminari, che il riutilizzo avviene per una delle opere di cui ai commi 1 e 5 del presente articolo, come autorizzata dall'autorità competente, ove ciò sia espressamente previsto, e che nel materiale da scavo la concentrazione di inquinanti non è superiore ai limiti vigenti con riferimento anche al sito di destinazione; c) Caratterizzazione (analisi chimica) del terreno di sbancamento attestante che la eventuale presenza di inquinanti rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente.

⁽³⁾ Qualsiasi Ente interessato dalla presenza di vincoli (idrogeologico, ambientale ecc.). In questo caso copia di domanda e degli elaborati progettuali dovrà essere presentata a cura del proprietario del fondo servente al fine del rilascio di parere o nulla osta.

Al Comune di (¹) _____

E p.c. Al Dip. Prov.le ARPA di _____

Enna

Alla Provincia Regionale

VIII Settore –Servizio Tutela del Territorio

Enna

Oggetto: Richiesta rilascio di autorizzazione per rimodellamento geomorfologico e/o miglioramento agronomico di fondo agricolo attraverso l'uso di terre e rocce escludibili dal regime dei rifiuti, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006.

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il ___/___/___ residente/i a _____

Via _____ n. _____ Tel. _____

in qualità di _____

del fondo agricolo identificato al N.C.T. del Comune di _____, Foglio ___ e particell_

_____, per complessivi Ha _____, per il

quale il sottoscritto è interessato a procedere ad un rimodellamento geomorfologico e/o agronomico

mediante l'apporto di terre e rocce di scavo provenienti da un altro sito, identificato al N.C.T. del

Comune di _____, foglio n. _____ e particell_ n. _____

ove è prevista la realizzazione di _____

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del codice penale, oltre al fatto che le attività di gestione rifiuti non conformi alla normativa vigente saranno perseguite ai sensi del titolo VI della parte quarta del Decreto legislativo 14.04.2006, n. 152,

DICHIARA

A) Di essere disponibile a ricevere le terre e rocce di scavo, escludibili dall'ambito normativo del Dec. Lgs. 152/200., che saranno prodotte nell'intervento di escavazione _____

_____ nel Comune di _____ in località _____ di

cui al Foglio n. _____ e particelle nn _____ di cui all'autorizzazione

amministrativa _____;

B) che nell'intervento di escavazione sopra indicato è prevista la produzione di _____ m³ complessivi di terre e rocce per le quali è/sono previsto/i il/i seguente/i utilizzo/i: (²)

- _____ m³ saranno destinate al seguente utilizzo (³) _____ della Società _____ sito nel Comune di _____

(¹) Qualora siano interessate due amministrazioni diverse, dallo scavo e dall'utilizzo, la documentazione andrà trasmessa ad entrambi.

(²) Ripetere le indicazioni per ogni utilizzo previsto

(³) Evidenziare chiaramente il caso in cui la produzione e l'utilizzo fanno parte del solito processo, nel qual caso il parere sia per escavazione che utilizzo può essere rilasciato dallo stesso Dip. Prov.le ARPA contestualmente per entrambe le attività di escavazione e utilizzo.

_____ in località _____ Foglio n. _____ e particella nn. _____
autorizzato dal _____ con atto n. _____ del ____/____/____,

C) che il proprio **sito di ricevimento** è classificato ai sensi delle leggi urbanistiche come (solo per utilizzo su suolo):

- area verde pubblico, privato e residenziale,
 agricolo
 sito commerciale e industriale

D) che nel suddetto sito gravano i suddetti vincoli:

- vincolo idrogeologico
 vincolo paesistico-ambientale
 sismico di ____ categoria
 Altro : _____ (specificare, se presente).

SI IMPEGNA

Nel caso che il proprio fondo servente ovvero denominato sito di ricevimento sia sottoposto a uno o più vincoli di richiedere preventivamente agli Enti interessati i relativi pareri o nulla osta.

DICHIARA INOLTRE CHE

- L'intervento previsto apporterà nel proprio sito di utilizzo un totale di _____ m³ nel periodo dal ____/____/____ al ____/____/____ di terre e rocce di scavo suddiviso in n. _____ lotti di scavo per un quantitativo giornaliero previsto di _____ m³
- Per garantire la rintracciabilità del materiale sarà compilato, per ogni trasporto, l'allegata dichiarazione ;
- I materiali di scavo presso il proprio sito di utilizzo saranno gestiti come segue⁽⁴⁾: _____

- Le terre e rocce di scavo saranno conferite direttamente al sito di utilizzo sopra specificato senza subire trasformazioni preliminari.

ALLEGA

INOLTRE, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, IMPEGNANDOSI NEL CONTEMPO A PRESENTARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE E/O FORNIRE INFORMAZIONI RICHIESTE E RITENUTE UTILI AL RILASCIO DEL PARERE:

- relazione esplicativa a firma del tecnico incaricato;
- stralcio planimetrico e almeno n. due sezioni area stato di fatto ;
- stralcio planimetrico e almeno n. due sezioni area stato modificato;
- corografia IGM;
- certificazione del Comune sullo stato dei vincoli esistenti sul fondo servente ;
- contratto preliminare tra impresa e/o committenza con terzi proprietario di fondo servente o dichiarazione di disponibilità a ricevere terre e rocce da scavo del titolare del fondo servente.

_____/____/____/____

Firma _____

(corredata da fotocopia documento di identità)

⁽⁴⁾ Devono essere fornite indicazioni su eventuali luoghi di accumulo e le relative caratteristiche, sui tempi massimi di accumulo previsti, i quantitativi massimi di materiali accumulati e le relative modalità gestionali prima dell'utilizzo.

DICHIARAZIONE
DA COMPILARE PER OGNI SINGOLO TRASPORTO DI TERRE E ROCCE

La presente dichiarazione, da riprodursi in duplice copia di cui una verrà consegnata al Proprietario (o detentore a vario titolo) del sito di riutilizzo, che la conserverà e provvederà a sottoscriverla per accettazione e ad esibirla dietro richiesta alle Autorità di Controllo, mentre l'altra sarà restituita (debitamente sottoscritta dal Titolare del fondo servente) al Responsabile del Cantiere del sito di riutilizzo.

**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL
RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI PROVENIENZA**

Le terre di cui alla presente dichiarazione derivano dal lotto di scavo del sito di provenienza _____ con parere ARPAT prot. n. _____, mezzo di trasporto avente capacità di _____ m³, targato _____

(dati da inserire per singolo trasporto)

_____ li ____/____/____ ore ____:____

(Timbro e firma del RESPONSABILE DEL CANTIERE del sito di provenienza)

**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL
PROPRIETARIO (O DETENTORE A VARIO TITOLO) DEL SITO DI RIUTILIZZO**

Non avendo nulla da rilevare si sottoscrive per accettazione e presa in consegna del materiale.

_____ li ____/____/____ ore ____:____

(Firma del PROPRIETARIO O DETENTORE A VARIO TITOLO del sito di riutilizzo)

Al Dip. Prov.le ARPA di
Enna
E.p.c. Al Comune di (1)

Allo Provincia Regionale
VIII Settore - Servizio Tutela del Territorio
Enna

Oggetto: Richiesta di parere per il riutilizzo di terre e rocce escludibili dal regime dei rifiuti, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 ed escludibili da accertamenti analitici.

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il ___/___/___ Residente/i a _____

Via _____ n. _____ Tel. _____

in qualità di _____

Richiede il rilascio di parere, ai sensi delle norme indicate in oggetto, per il riutilizzo di terre e rocce escludibili dal regime dei rifiuti ed escludibili da accertamenti analitici, di cui alle opere di seguito indicate.

A tal fine, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del codice penale, oltre al fatto che le attività di gestione rifiuti non conformi alla normativa vigente saranno perseguite ai sensi del titolo VI della parte quarta del Decreto legislativo 14.04.2006, n. 152,

DICHIARA

Che le terre e rocce di scavo, escludibili dall'ambito normativo del Dec. Lgs. 152/2006., saranno prodotte nell'intervento di escavazione _____

_____ nel Comune di _____ in località _____
foglio n. _____, Particelle n. _____ di cui all'autorizzazione amministrativa _____.

A) Il **sito di produzione** delle terre è classificato urbanisticamente come:

- () area verde pubblico, privato e residenziale,
- () agricolo
- () sito commerciale e industriale

nell'intervento di escavazione è prevista la produzione di _____ m³ complessivi di terre e rocce per le quali è/sono previsto/i il/i seguente/i utilizzo/i:(2)

(1) Qualora siano interessate due amministrazioni diverse, dallo scavo e dall'utilizzo, la documentazione andrà trasmessa ad entrambi.

(2) Ripetere le indicazioni per ogni utilizzo previsto.

- a) _____ m³ saranno destinate al seguente utilizzo⁽³⁾ _____
della Società _____ sito nel
Comune di _____ in località _____ foglio n. _____ e part. _____
autorizzato dal Comune di _____ con atto n. _____
del ___/___/___,
- b) _____ m³ saranno destinate al seguente utilizzo _____
della Società _____ sito nel Comune di _____
_____ in località _____ foglio n. _____ e part. _____
autorizzato dal Comune di _____ con atto n. _____ del
___/___/___,
- c) _____ m³ saranno destinate al seguente utilizzo _____
della Società _____ sito nel
Comune di _____ in località _____ foglio n. _____ e part. _____
autorizzato dal Comune di _____ con atto n. _____
del ___/___/___,

B) Il **sito di ricevimento (fondo servente)** di cui alla lett. ___) è classificato ai sensi delle leggi urbanistiche come:

- area verde pubblico, privato e residenziale,
 agricolo
 sito commerciale e industriale

C) Il **sito di ricevimento (fondo servente)** di cui alla lett. ___) è classificato ai sensi delle leggi urbanistiche come:

- area verde pubblico, privato e residenziale,
 agricolo
 sito commerciale e industriale

D) Il **sito di ricevimento (fondo servente)** di cui alla lett. ___) è classificato ai sensi delle leggi urbanistiche come:

- area verde pubblico, privato e residenziale,
 agricolo
 sito commerciale e industriale

- L'intervento previsto apporterà nel sito di utilizzo (fondo servente) un totale di _____ m³ nel periodo dal ___/___/___ al ___/___/___ di terre e rocce di scavo suddiviso in n. _____ lotti di scavo per un quantitativo giornaliero previsto di _____ m³
- Per garantire la rintracciabilità del materiale sarà compilato, per ogni trasporto, l'allegata dichiarazione ;
- I materiali di scavo presso il **sito di produzione** saranno prodotti e gestiti come segue⁽⁴⁾: _____

- I materiali di scavo presso il **sito di utilizzo** saranno gestiti come segue⁽⁵⁾: _____

⁽³⁾ Evidenziare chiaramente anche il caso in cui la produzione e il riutilizzo fanno parte dello stesso processo. Nel qual caso il parere del Dip. Prov.le ARPA viene esteso contestualmente ad altri riutilizzi in siti differenti.

⁽⁴⁾ Devono essere fornite indicazioni su modalità e tecniche di escavazione, su eventuali luoghi di accumulo e le relative caratteristiche, sui tempi massimi di accumulo previsti, i quantitativi massimi di materiali accumulati e le modalità di conferimento al sito di utilizzo. Devono essere inoltre definite modalità gestionali anche di eventuali terre contaminate e/o rifiuti rinvenuti durante gli scavi.

⁽⁵⁾ Devono essere fornite indicazioni su eventuali luoghi di accumulo e le relative caratteristiche, sui tempi massimi di accumulo previsti, i quantitativi massimi di materiali accumulati e le relative modalità gestionali prima dell'utilizzo.

-
-
- *Le terre e rocce di scavo saranno conferite direttamente al sito di utilizzo (fondo servente) sopra specificato senza subire trasformazioni preliminari.*

DICHIARA, INOLTRE, CHE ,

AI FINI DELL'ESCLUDIBILITÀ DEI MATERIALI DI SCAVO DALLA NECESSITÀ DI VERIFICHE ANALITICHE,

*Le aree da cui il materiale proviene **non sono mai state interessate da attività o eventi di potenziale contaminazione** ed in particolare:*

- *da serbatoi o cisterne interrato, sia dimesse che rimosse che in uso, contenenti, nel passato o attualmente, idrocarburi o sostanze etichettate pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni*
- *dalla localizzazione di impianti ricadenti:*
 - *nell'allegato A del D.M. 16/05/89*
 - *nella disciplina del Dlgs 334/1999*
 - *nella disciplina del Dlgs 372/99 (tipologie di impianti di cui all'all. 1)*
 - *nella disciplina di cui all' ex Dlgs 22/97: impianti di gestione dei rifiuti eserciti in regime di autorizzazione (ex artt. 27 e 28 Dlgs 22/97) o di comunicazione (ex artt. 31 e 33 del D.Lgs 22/97), nonché impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs 152/2006*
- *da impianti con apparecchiature contenenti PCB di cui al D.Lgs 209/99*
- *da interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/2006*
- *da potenziali fonti di contaminazione quali scarichi di acque reflue industriali e/o urbane*
- *l'area di escavazione dei materiali non è stata interessata da interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e/o le concentrazioni rilevate sono inferiori ai limiti previsti dalle norme vigenti per la destinazione d'uso prevista,*
- *l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso.*

ALLEGA

INFINE, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, IMPEGNANDOSI NEL CONTEMPO A PRESENTARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE E/O FORNIRE INFORMAZIONI RICHIESTE, RITENUTE UTILI, AL RILASCIO DEL PARERE:

1. *copia del progetto di escavazione autorizzato*
2. a) n.1 copia del progetto presentato dal proprietario del fondo servente; b) dichiarazione del soggetto che esegue i lavori ovvero del committente, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesti che nell'esecuzione dei lavori di sbancamento non sono state utilizzate sostanze inquinanti, che il riutilizzo avviene senza trasformazioni preliminari, che il riutilizzo avviene per una delle opere di cui ai commi 1 e 5 del presente articolo, come autorizzata dall'autorità competente, ove ciò sia espressamente previsto, e che nel materiale da scavo la concentrazione di inquinanti non è superiore ai limiti vigenti con riferimento anche al sito di destinazione; c) Caratterizzazione (analisi chimica) del terreno di sbancamento attestante che la eventuale presenza di inquinanti rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente . Tale verifica analitica verrà prodotta soltanto nel caso di sbancamenti su aree ove la presenza di inquinanti sia preventivamente conosciuta o sia espressamente richiesta dall'ARPA DP o da altro Ente.

_____/_____/_____/_____

Firma _____

(corredata da fotocopia documento di identità)

**DICHIARAZIONE
DA COMPILARE PER OGNI SINGOLO TRASPORTO DI TERRE E ROCCE**

La presente dichiarazione, da riprodursi in duplice copia, di cui una verrà consegnata al Proprietario (o detentore a vario titolo) del sito di riutilizzo, che la conserverà e provvederà a sottoscriverla per accettazione e ad esibirla dietro richiesta alle Autorità di Controllo, mentre l'altra sarà restituita (debitamente sottoscritta dal Titolare del fondo servente) al Responsabile del Cantiere del sito di riutilizzo.

**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL
RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI PROVENIENZA**

Le terre di cui alla presente dichiarazione derivano dal lotto di scavo del sito di provenienza _____ (giusto parere ARPA DP Enna rilasciato con prot. n. _____ del _____) e saranno trasportate mediante automezzo avente capacità di _____ m³, targato _____

(dati da inserire per singolo trasporto)

_____ lì ____/____/____ ore ____:____

(Timbro e firma del RESPONSABILE DEL CANTIERE del sito di provenienza)

**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL
PROPRIETARIO (O DETENTORE A VARIO TITOLO) DEL SITO DI RIUTILIZZO**

Non avendo nulla da rilevare si sottoscrive per accettazione e presa in consegna del materiale.

_____ lì ____/____/____ ore ____:____

(Firma del PROPRIETARIO O DETENTORE A VARIO TITOLO del sito di riutilizzo)